

	<p>Comune di Tavazzano con Villavesco codice Ente 11106</p>	G.C.	28	16/04/2021
---	---	------	----	------------

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA CONTROLLO DEL VICINATO TRA LA
PREFETTURA DI LODI E IL COMUNE DI TAVAZZANO CON
VILLAVESCO. APPROVAZIONE**

L'anno 2021, addì 16 del mese di Aprile, alle ore 12.30 , in modalità "conference call", mediante il sistema Jitsi Meet, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Nominativo:	Qualifica:	Presente
CARELLI Enrica	Consigliere Ass	SI
MOROSINI Francesco	Sindaco	SI
VILLA Mirko	Consigliere Ass	SI
PIZZINI Anna Maria Emilia	Cons_Vice Sindaco	SI
MASCHERPA Lorenzo	Assessore esterno	SI

Assiste il Segretario Comunale SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/a del D. L.vo 18 agosto 2000, n.267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. MOROSINI Francesco, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA CONTROLLO DEL VICINATO TRA LA PREFETTURA DI LODI E IL COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO. APPROVAZIONE

Il Presidente

Premesso che:

- la sicurezza è un diritto fondamentale per ogni cittadino e che sentirsi sicuri nel proprio territorio è anche la conseguenza della capacità di ciascuno di noi di riappropriarci delle nostre strade e dei nostri quartieri, vivendoli e frequentandoli;
- il progetto “Controllo del Vicinato” prevede concretamente un’attenta sorveglianza da parte dei cittadini in merito ai fatti che accadono nella propria zona di residenza, con la possibilità di segnalare fatti e circostanze sospetti alle forze di Polizia che si occuperanno di verificare le segnalazioni;
- grazie all’iniziativa in questione si possono prevenire furti negli appartamenti e nelle abitazioni e atti di vandalismo, aumentare il senso di sicurezza complessivo, con particolare interesse alle esigenze dei soggetti più deboli come minori e anziani, rafforzare la coesione sociale favorendo la creazione di rapporti di buon vicinato;
- attraverso questo percorso si fa crescere il senso di comunità che risulta fondamentale per affrontare meglio i cambiamenti e le nuove situazioni di disagio;
- iniziative come il Controllo del Vicinato, partendo dal basso, possono far crescere una coscienza di condivisione delle situazioni e fornire un ausilio all’importante lavoro delle Forze dell’Ordine;

Vista l’allegato Protocollo d’Intesa, predisposto dalla Prefettura di Lodi con l’obiettivo di disciplinare le attività di controllo di vicinato, già operative in alcuni comuni, al fine di stabilire in maniera chiara e univoca le azioni che i gruppi potranno svolgere, nel rispetto dei principi e delle disposizioni normative vigenti in materia;

Considerato che:

- l’Accordo persegue l’obiettivo di valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, che in qualità di importanti e vigili sentinelle della legalità, potranno contribuire all’innalzamento degli standard di sicurezza della propria comunità, fornendo ogni informazione ritenuta utile alle Forze di Polizia statali e locali, anche mediante gli strumenti informatici, per assicurare una immediata azione repressiva e l’avvio di una mirata attività info investigativa da parte delle Forze dell’Ordine;
- il Protocollo conferma la centralità del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza pubblica quale organo istituzionale per la definizione delle strategie di sicurezza da adottarsi, in relazione alle specifiche esigenze e situazioni di criticità dei diversi territori, con il coinvolgimento, per gli aspetti di competenza, delle Polizie Locali;
- in tale sede, su richiesta dei Sindaci dei Comuni interessati, verrà esaminato periodicamente l’andamento dei fenomeni di criminalità, di degrado urbano e di disagio sociale, allo scopo di attuare, attraverso un’azione congiunta, specifici piani di implementazione del controllo del territorio e del contrasto della criminalità;
- le Amministrazioni aumenteranno i livelli di sicurezza della comunità, attraverso la promozione di campagne di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, che saranno invitati a fornire il loro contributo con l’attuazione del progetto “Attività di controllo di vicinato”;
- l’attività di controllo del vicinato sarà svolta da cittadini volontari nel cui ambito saranno individuati dei "coordinatori";
- tale azione di controllo consisterà nello svolgimento di una attività di mera osservazione riguardo a fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza che si ritengano rilevanti per la sicurezza, astenendosi da qualsiasi iniziativa personale o da qualunque forma di pattugliamento del territorio;
- per segnalazioni che possano richiedere l’intervento immediato delle Forze di Polizia, i cittadini facenti parte del “gruppo di Controllo del Vicinato” così come i “coordinatori” faranno invece ricorso agli ordinari numeri telefonici di emergenza;

- per le segnalazioni che non richiedono l'intervento immediato delle Forze di Polizia, i cittadini facenti parte dei cennati gruppi si limiteranno a riferire tempestivamente ai coordinatori dei gruppi le informazioni acquisite, secondo le modalità operative che verranno individuate sulla base di appositi incontri con le Forze dell'Ordine;
- i coordinatori dei gruppi di controllo del vicinato, a loro volta, informeranno tempestivamente i referenti delle Forze dell'Ordine;

Reso atto che:

➤ le Amministrazioni comunali:

- promuoveranno e pubblicheranno il Progetto "Controllo del Vicinato";
- predisporranno e installeranno appositi cartelli nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione;
- parteciperanno al progetto tramite la Polizia Locale, raccogliendo le comunicazioni relative alla costituzione dei "gruppi di Controllo del Vicinato" promuovendo assemblee pubbliche nelle zone interessate dalla sperimentazione;
- individueranno, tra i cittadini dei quartieri interessati, uno o più "coordinatori" dei "gruppi di Controllo del Vicinato";
- sensibilizzeranno i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto "Controllo del Vicinato" affinché:
 - incrementino il flusso delle informazioni verso le Forze di Polizia, con le modalità in precedenza indicate;
 - favoriscano la costituzione di una "rete";
- vigileranno sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto "Controllo Del Vicinato" da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
 - limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio.

➤ La Prefettura di Lodi – U.t.G.si impegna a:

- assicurare che i "coordinatori" siano adeguatamente formati dalle Forze di Polizia nel corso di periodici incontri dalle medesime tenuti, inerenti le tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;
- convocare apposite Riunioni di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'adozione di eventuali modifiche.

➤ Sistemi di videosorveglianza urbana:

Le parti concordano sulla importanza a fini investigativi delle telecamere di ultima generazione, integrate, tra gli altri, con apparati di riconoscimento ottico dei caratteri stampati in grado di restituire il numero di targa associato a una immagine e di archiviare tutte le informazioni in formato elettronico.

Valutato che il modello delineato costituisce una nuova strategia di intervento che vede il coinvolgimento attivo del cittadino, la cui azione sarà indirizzata su un preciso percorso di legalità, al fine di implementare il patrimonio di conoscenza delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali, anche attraverso il contributo di notizie che sarà fornito, nel rispetto delle procedure, evitando, in tal modo, possibili responsabilità da parte degli stessi cittadini;

Ritenuto pertanto di aderire al progetto e di approvare l'allegato Protocollo d'Intesa, predisposto dalla Prefettura di Lodi;

Visto il Programma per il Controllo del Vicinato che viene allegato a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Accertato che:

- Il “Controllo di Vicinato” è un’iniziativa volta ad implementare il grado di sicurezza dei cittadini mediante una rete informativa facente capo ai cittadini stessi;
- L’Associazione Controllo del Vicinato è composta da una rete territoriale di volontari e specialisti volontari che forniscono consulenza e supporto gratuito alle Amministrazioni Comunali, alle associazioni locali e a privati cittadini che intendono sviluppare nel proprio territorio programmi di sicurezza residenziale e organizzare gruppi di Controllo del Vicinato

Ritenuto di promuovere il programma di controllo del vicinato avvalendosi dell’Associazione Controllo del Vicinato, con sede a Saronno (VA) che fornisce consulenza e supporto mettendo a disposizione dell’Ente il materiale informativo, la modulistica per la gestione del progetto e il logo del controllo del vicinato;

Vista l’allegata autorizzazione rilasciata dall’Associazione Controllo del Vicinato all’utilizzo del logo per le finalità del progetto “Controllo del Vicinato”;

Visti:

- la Legge 1° aprile 1981 n. 121, recante “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della pubblica sicurezza”;
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante “Legge-quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- l’art. 7, comma 1, della Legge 26 marzo 2001, n. 128, recante “Interventi legislativi di tutela della sicurezza dei cittadini”;
- l’art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, al Prefetto, la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti Locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il D.L. 23 maggio 2008, n. 92, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125;
- l’art. 3, commi da 40 a 44, della Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- il Decreto del Ministro dell’Interno in data 8 agosto 2009, recante “Disposizioni in materia di determinazione degli ambiti operativi delle associazioni di osservatori volontari”;
- la direttiva del Ministro dell’Interno –in data 30 aprile 2015, recante “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
- gli artt. 11 e 13 del D.Lgs. n. 196/2003, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nonché il Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali, emanato in data 8 aprile 2010;
- il D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017;
- la circolare del Ministero dell’Interno-Dipartimento di Pubblica Sicurezza, n. 558/A/421.2/70/456 dell’8 febbraio 2005, relativa ai “Sistemi di videosorveglianza–Definizioni di linee guida in materia”;
- la circolare del Ministero dell’Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, n. 558/A1421.2/70/195980 del 6 agosto 2010, in materia di videosorveglianza;
- la Direttiva del Ministero dell’Interno n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, relativa ai sistemi di videosorveglianza in ambito comunale;
- la Direttiva del Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 558/A/421.2/70/253289 del 29 novembre 2013, relativa ai sistemi di videosorveglianza. “Trattamento dei dati personali”;

Dato atto che il presente atto non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Formula alla Giunta la presente proposta di deliberazione

1. di prendere atto che la premessa formi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aderire al progetto in parola relativo al Controllo del Vicinato;
3. di approvare il Protocollo d'Intesa Progetto "Controllo del Vicinato" tra la Prefettura di Lodi e il comune di Tavazzano con Villavesco ove sono già operative le attività di controllo del vicinato, il cui schema è stato predisposto dalla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lodi, allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
4. di approvare il Programma per il Controllo del Vicinato allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto del posizionamento della cartellonistica relativa all'individuazione delle vie del Comune in cui in via sperimentale il controllo del vicinato è inizialmente limitato, come da planimetrie allegate;
6. di demandare al Responsabile del Servizio di Polizia Locale dell'Unione Nord Lodigiana cui questo ente aderisce ogni atto necessario all'esecuzione della presente.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il responsabile del servizio Polizia Locale
Com. Pierantonio Spelta

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesesa proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, dal responsabile del servizio interessato;

Dopo ampia ed esauriente discussione;

Visto l'articolo 48 del D. L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente per alzata di mano;

D E L I B E R A

di approvare la suesesa deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente

CONSIDERATA l'urgenza di che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art.134, comma 4, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, che testualmente recita:

“3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”;

Con voto favorevole unanime espresso palesemente

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 35**

Ufficio Proponente: **Autisti - Messi**

Oggetto: **PROTOCOLLO DI INTESA CONTROLLO DEL VICINATO TRA LA PREFETTURA DI LODI E IL COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO. APPROVAZIONE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Autisti - Messi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/04/2021

Il Responsabile di Settore
Comm. Pierantonio Spelta



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 35**

Ufficio Proponente: **Autisti - Messi**

Oggetto: **PROTOCOLLO DI INTESA CONTROLLO DEL VICINATO TRA LA PREFETTURA DI LODI E IL COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO. APPROVAZIONE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Autisti - Messi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/04/2021

Il Responsabile di Settore
Comm. Pierantonio Spelta



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 35**

Ufficio Proponente: **Autisti - Messi**

Oggetto: **PROTOCOLLO DI INTESA CONTROLLO DEL VICINATO TRA LA PREFETTURA DI LODI E IL COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO. APPROVAZIONE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Autisti - Messi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/04/2021

Il Responsabile di Settore
Comm. Pierantonio Spelta

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
MOROSINI Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

È stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **20/04/2021** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, D. L.vo n.267/2000).
n° _____ R.P.;

È stata trasmessa, con lettera in data **20/04/2021**, ai capigruppo consiliari (art.125, D.L.vo n.267/2000).

Dalla Residenza comunale, li **20/04/2021**

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D. L.vo n.267/2000);

Dalla Residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa